

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 5 • MAGGIO 2014 • ANNO XCV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Agrinsieme propone il "Testo Unico della vite e del vino"





Grazie ai suoi appositi macchinari la **Triasem**® Ti propone i suoi servizi di pulizia, selezione, calibratura e di concia sul grano direttamente a casa tua.

Benefici di un servizio tecnico efficiente ed efficace a casa tua.

Benefici anche con **Triasem**® di un'esperienza oltre trentennale nella preparazione delle sementi a paglia in Francia.

VALUTAZIONE ECONOMICA : GRANO TENERO

| PRODOTTI | SEMI AZIENDALI | SEMI COMMERCIALI |
|------------------------|----------------|------------------|
| RESA PREVISIONALE | 6 TON/HA | 6 TON/HA |
| PREZZO MEDIO | 150 € / TON | 150€/TON |
| TOTALE DEL COSTO | 900 €/HA | 900 €/HA |
| QUALITÀ DELLA GRANELLA | ++++ | = |
| GERMINABILITÀ E RESA | ++++ | = |

| ONERI DIRETTI | SEMI AZIENDALI | SEMI COMMERCIALI |
|--------------------------|----------------|------------------|
| DENSITÀ MEDIA DI SEMINA | 2 Q.LE / HA | 2 Q.LE / HA |
| COSTO MEDIO DEL FRUMENTO | 15 € / Q.LE | 55 € / Q.LE |
| SELEZIONE | 9.5 € / Q.LE | INCLUSO |
| CONCIA | | 4€ / Q.LE |
| MANODOPERA | 1 € / Q.LE | INCLUSO |
| INSACCHETTAMENTO | 1€ / Q.LE | INCLUSO |
| TOTALE ONERI DIRETTI | 53 € / HA | 118 € / HA |

RISPARMIO PER L'AGRICOLTORE 65€/ha

CON **Triasem**® LE SEMENTI AZIENDALI SIGNIFICANO : RESA, RIDUZIONE DEI COSTI E QUALITÀ

- ✔ 1. Un risparmio rilevante rispetto ai semi commerciali.
- ✔ 2. Una migliore germinabilità dunque una migliore resa.
- ✔ 3. Una semente concia di qualità e una vera tracciabilità della semente.
- ✔ 4. Una trasparenza totale perché tutto è fatto in presenza dell'agricoltore.

Più informazioni

- ✉ • amduconge@triasem.com
- scrivici-clienti@triasem.com

🔑 Chiedi di Anna-Maria al :

- 0033 545 31 11 49
- 0033 695 79 41 80

Confagricoltura
Alessandria

Rispecchiamo le tue esigenze

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAP

| Sede | Indirizzo | Telefono | E-mail |
|------------------------|-----------------------|-------------|--------------------------------------|
| Alessandria (C.A.A.F.) | Via Trotti 122 | 0131.43151 | fiscale@confagricolturalessandria.it |
| Alessandria (ENAPA) | Via Trotti 120 | 0131.263845 | enapa@confagricolturalessandria.it |
| Acqui Terme | Via Monteverde 34 | 0144.322243 | acqui@confagricolturalessandria.it |
| Casale M.to | C.so Indipendenza 63b | 0142.452209 | casale@confagricolturalessandria.it |
| Novi Ligure | Via Isola 22 | 0143.2633 | novi@confagricolturalessandria.it |
| Tortona | Piazza Malaspina 14 | 0131.861428 | tortona@confagricolturalessandria.it |

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30
www.confagricolturalessandria.it

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAP

Siamo i primi agenti del cambiamento



Lo scorso 15 aprile a Roma si è svolta l'assemblea annuale della nostra Confagricoltura, che prevedeva, oltre alla approvazione del bilancio 2013, il rinnovo delle cariche nazionali per il prossimo triennio.

Ancora una volta le unioni del Piemonte hanno dato prova di compattezza, votando unite per la rielezione del Presidente Mario Guidi e per la giunta esecutiva, che è stata rinnovata in tre componenti.

Tale unità di intenti è stata premiata, considerato che Ezio Veggia, nostro rappresentante a Roma è stato confermato in giunta con il maggior numero di voti fra tutti i candidati.

Molto interessante e degna di commento è stata la relazione del presidente Guidi, che ha iniziato analizzando i tempi e i modi nei quali si è generata questa crisi economica che tuttora sta attraversando il nostro paese, e il fatto che molti di noi e anche qualche autorevole rappresentante del nostro governo, pensasse che l'Italia avendo sì un debito pubblico molto alto, ma anche un capitale di stato elevato, sarebbe stata toccata molto marginalmente dalla crisi.

Ci siamo invece ritrovati dopo tre anni ad essere coinvolti pesantemente, con continui ribaltoni politici e nuovi governi che aumentavano in modo considerevole le tasse anche al settore agricolo, fino all'ultimo governo Renzi che parla di azzeramenti degli status quo del nostro paese, fino a mettere in discussione le organizzazioni di rappresentanza come la nostra, additandole apertamente di essere complici nel freno allo sviluppo di questo paese, e affermando chiaramente che da ora in poi le decisioni saranno prese senza consultarle.

Non possiamo pensare che tutti questi cambiamenti in atto non riguardino anche la nostra organizzazione, né approvare i tagli e le riforme apportate in altri settori dello stato, salvo dissentire quando si chiede anche a noi di proporci in modo diverso.

In questi 3 anni però la nostra Confederazione non si è fermata a guardare indietro, ma ha cercato di anticipare il cambiamento, parlando già a Taormina 2012 di reti di impresa, agroindustria, collegamenti con le banche, puntando alle vere aziende agricole, quelle con un fatturato degno di questo nome.

Anche perché questa richiesta di cambiamento viene prima di tutto dalle campagne, dalle nostre aziende agricole, che stanno loro stesse cambiando profondamente.

Basti pensare che negli ultimi 10-12 anni, le società agricole sono aumentate del 68%, superando il numero delle 13.000 unità, rappresentando il 25% del valore aggiunto della nostra agricoltura e assorbendo il 20% della manodopera dipendente.

Così in questi ultimi anni, trovano spiegazione i grandi cambiamenti che abbiamo iniziato in Confagricoltura, con i 17 progetti ideati dal pool dei nostri direttori, volti a rimotivare la nostra rappresentanza, a ripensare al nostro ruolo sindacale e organizzativo.

Abbiamo insomma capito di essere noi i primi agenti del cambiamento. Tutto questo, unito alla creazione di Agrinsieme, può farci dire che la Confagricoltura non ha subito passivamente questi grandi stravolgimenti che sono avvenuti, ma ha cercato di contrastarli e di riposizionarsi in un ruolo di rappresentanza più moderno.

Abbiamo capito, forse meglio di altri, come l'agricoltura abbia bisogno di aziende moderne, efficienti, innovative, e non di populismo e di protezionismo, perché questi ultimi sono dei freni allo sviluppo economico e affossano le aziende, finendo per mantenere un tessuto fragile e polverizzato.

Il lavoro rimane lungo, difficile e complicato, ma i concetti e le considerazioni espone dal nostro presidente Guidi, che ho cercato di sintetizzare in questo articolo, devono renderci ottimisti per il futuro della Confagricoltura e giustamente orgogliosi del lavoro svolto.

Luca Brondelli

IN PRIMO PIANO...

| | |
|---|-------|
| Testo unico della vite e del vino | 4 |
| Elezioni Confagricoltura | 5 |
| Rendina "Maestro del Lavoro" | 7 |
| Linee di indirizzo del PSR 2014-2020 | 8-9 |
| Informazioni fiscali | 10 |
| Livraghi alla guida degli uffici CCIAA | 11 |
| Difesa e diserbo del riso | 16-17 |
| SISTRI: esonero imprese con meno di 10 dipendenti | 18 |

SEDE CENTRALE Via Trotti, 122
10131 Alessandria (TV) Alessandria
Tel. 0131 43151 Fax 0131 265842
www.confagricolturaalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA
Via Trotti, 122 - 10131 Alessandria (TV) Alessandria
Tel. 0131 265842 - 261638 Fax 0131 265842
alessandria@confagricolturaalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA - BUNIK
Via Montevideo, 34 - 10011 Asola (TV) Alessandria
Tel. 0131 262243 - 322103 Fax 0131 260071
alessandria@confagricolturaalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA - CASALE MONFERRATO
Corso Indipendenza, 624 - 10030 Casale M. Alessandria
Tel. 0131 432591 - 417133 Fax 0131 478619
casalemonferrato@confagricolturaalessandria.it

UFFICIO ZONA DI MONI LIGABE
Via P. Italia, 23 - 15007 Moni Ligabè Alessandria
Tel. 0131 26331 - 245728 Fax 0131 263311
moniligabe@confagricolturaalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA
Piazza Matteotti, 14 - 15007 Tortona Alessandria
Tel. 0131 861426 - 882834 Fax 0131 861426
tortona@confagricolturaalessandria.it

FARE ASSICURAZIONI SVANIR SPA - FARMACIA SPA
Agnone, 10000 Svanice (Alessandria) Alessandria
Via Svanice, 118 - 10131 Alessandria
Tel. 0131 258207 Fax 0131 258202

PREVISIONI ENAPIA
Via Trotti, 122 - 10131 Alessandria
Tel. 0131 263340 Fax 0131 263340
enapia@confagricolturaalessandria.it

Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
CRISTINA BAGNASCO, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 06/05/2014



© 2013 - Editrice Ce.S.A. srl Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310



Successo del convegno per la presentazione della proposta di "Testo Unico della vite e del vino"

Si è svolto il 14 aprile, organizzato da Agrinsieme Alessandria, il convegno per illustrare, a tutti gli addetti ai lavori, la proposta di "Testo Unico della Vite e del Vino": è il primo convegno sull'argomento tenutosi sul territorio italiano dopo quello istituzionale. L'iniziativa ha visto il salone di Palazzo Monferrato, in Alessandria, gremito da un pubblico attento, composto da vitivinicoltori, tecnici e addetti ai lavori che hanno seguito gli interventi dei vari relatori.

Ha introdotto i lavori il presidente provinciale Cia, **Gian Piero Ameglio**, che ha sottolineato come questa proposta di Testo Unico sia nata da una condivisione e dalla necessità di mettere ordine alla legislazione di un settore che ha necessità, come elemento qualificante, di assistenza. Sono quindi intervenuti gli esperti del settore, invitati a portare il loro contributo.

Palma Esposito - Responsabile vitivinicolo Confagricoltura - ha presentato il testo soffermandosi su alcuni aspetti dei controlli che devono essere sempre più razionalizzati e coordinati da un'autorità nazionale sulla base di un piano ben preciso.

Domenico Mastrogiovanni - Responsabile vitivinicolo Cia - ha evidenziato come sia importante partire dalla materia prima, le uve, per sviluppare un documento unico che regolamenti il settore nel suo complesso.

Lamberto Vallarino Gancia - Federvini - ha sottolineato come questo Testo Unico rappresenti un lavoro di squadra fenomenale che dalle parole è passata ai fatti, rimarcando con forza la possibilità di istituire il ravvedimento operoso per pesare meno sull'economia aziendale con le sanzioni.

Per **Antonio Rossi** - Unione Italiana Vini - è stato importante essere riusciti a mettere insieme aspetti qualificanti del settore e il Testo Unico è il primo passo per una serie di regolamenti attuativi.

L'avvocato **Giuseppe Gallo** si è soffermato sugli aspetti di criticità del Testo Unico, fornendo un giudizio positivo sul lavoro fatto, visto come uno strumento per evitare che un qualcosa di complicato per gli addetti ai la-



vori lo sia anche per gli operatori.

Infine **Massimo Fiorio** - Vice Presidente commissione agricoltura della Camera dei Deputati - si è espresso sul rapporto politica e comparti produttivi per dare insieme risposte alle varie esigenze, evidenziando che ora bisogna trovare i giusti agganci tra iniziativa parlamentare e iniziativa governativa per coordinare il tutto. L'onorevole Fiorio ha sottolineato, nella sua veste di relatore in commissione, che si prevede entro l'estate il passaggio alla Camera del Testo Unico.

Ha fatto seguito il saluto del Prefetto di Alessandria, dottoressa **Romilda Tafuri** e un vivace nonché propositivo dibattito. Ha moderato il convegno **Marco Visca**.

Luca Brondelli di Brondello, presidente di Confagricoltura Alessandria, ha tratto le conclusioni, sottolineando l'importanza di Agrinsieme e la necessità di lavorare sempre in modo unitario al fine di ottenere risultati soddisfacenti.

Lo scorso 25 febbraio, le organizzazioni di Agrinsieme, il coordinamento tra CIA, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare, con l'Unione Italiana Vini, la Federvini, l'Assoenologi e la Federdoc hanno presentato alle Commissioni Agricoltura della Camera e del Senato una proposta di "Testo Unico della vite e del vino".

Queste ultime hanno elaborato la proposta, innovativa nella sua struttura, per rispondere alle esigenze, fortemente rappresentate dalla base produttiva, di una maggiore chiarezza normativa e di una semplificazione dei procedimenti.

Il susseguirsi di norme dal livello comunitario a quello locale, ac-

compagnate da quelle accessorie esplicative nel corso degli anni, ha creato un coacervo normativo molto intricato ed eccessivo, con rischi di interpretazione per competenza più che per merito. Dalla produzione di uva fino al confezionamento del prodotto finito, le imprese devono ottemperare a un numero molto elevato di obblighi di varia natura e devono rapportarsi con una molteplicità di soggetti che spesso non sono coordinati fra di loro, soprattutto per le operazioni di controllo.

La sollecitazione dei produttori per la semplificazione delle norme e la necessità di un alleggerimento della burocrazia, ha portato le organizzazioni a lavorare a un progetto comune rinunciando, in taluni casi, alle proprie peculiarità e mediando le specifiche posizioni in esclusiva funzione dell'obiettivo finale.

Il documento è stato ottenuto innanzitutto armonizzando tre diverse fonti normative: la Legge 82/2006 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino), il Decreto Legislativo n.260/2000 (Disposizioni sanzionatorie in applica-

zione del regolamento CE n. 1493/99, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo) e il Decreto Legislativo 61/2010 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini).

L'articolato ottenuto è stato poi puntualmente rivisto e ricodificato in base alle richieste delle aziende. Il Testo Unico è disposto in otto capitoli e disciplina l'attività dell'intero ciclo economico, dalla vigna alla commercializzazione, e le relative implicazioni normative di interesse settoriale e generale, partendo dal presupposto che la semplificazione è un fattore indispensabile per lo sviluppo.

Minori adempimenti garantirebbero alle imprese la ripresa di progetti di ammodernamento, innovazione e ricerca, attualmente messi da parte.

Nel contesto globale occorre riflettere sulla limitazione della capacità competitiva dei vitivinicoltori italiani nei confronti di quelli europei e internazionali, dove i controlli sono meno della metà, così come i costi di certificazione, e dove spesso un'auto-dichiarazione è ritenuta soddisfacente.

In senso più ampio quello che il mondo produttivo chiede è un approccio diverso, più moderno, della pubblica amministrazione nei confronti degli imprenditori e l'instaurarsi di un rapporto per cui l'elemento qualificante non è il "controllo" ma il "supporto" delle attività aziendali.

I risultati ottenuti in tal senso si rifletteranno sull'efficienza dell'azienda e sul suo risultato competitivo a livello nazionale e sempre più spesso a livello internazionale.

Cristina Bagnasco



Mario Guidi riconfermato alla Presidenza

La relazione: «Raccogliamo la sfida di Renzi ai corpi intermedi»



L'assemblea di Confagricoltura ha riconfermato Mario Guidi alla presidenza per il prossimo triennio con 497 voti su 509.

Quella presentata all'Assemblea dallo stesso presidente, dopo tre anni di mandato, è una Confagricoltura profondamente rinnovata: un'Organizzazione che ha rivoluzionato il suo modo di intendere il sindacato e il suo operato e che oggi è pronta a cogliere la sfida che i tempi e il nuovo governo del Paese lanciano al sistema dei corpi intermedi nel suo complesso.

«Dal 2011 ad oggi - ha detto Guidi nella sua relazione - sono avvenuti cambiamenti profondi e irreversibili, a livello nazionale ed internazionale, ed è ormai chiaro che niente potrà tornare come prima. La direzione è segnata: uno Stato più "magro", un welfare più efficiente, mercati meno ingessati, regole meno asfissianti; attraverso riforme strutturali, la riduzione della spesa pubblica e delle partecipazioni dirette. In questo contesto anche le organizzazioni intermedie dello Stato, da quelle di rappresentanza alle istituzioni, comprese le province, i piccoli comuni, le camere di commercio, sono in discussione al pari della dirigenza pubblica».

Confagricoltura ha colto questi

segnali da tempo ed ha avviato un processo di riorganizzazione interna basato sull'innovazione, mentale, sociale, associativa, sindacale e organizzativa.

«Questo lavoro - ha proseguito il presidente - ci ha permesso di ottenere importanti risultati anche sul fronte normativo, di vincere la doppia battaglia sull'Imu, di chiudere la vicenda della Tasi in modo soddisfacente, di ripristinare la fiscalità agevolata per le società agricole; provvedimenti che hanno generato un risparmio significativo per le imprese, che potrà aumentare ancora se verranno accolte le nostre proposte sulla semplificazione. Ma che soprattutto ci ha

consentito di raggiungere gli obiettivi che l'assemblea mi aveva affidato tre anni fa, al momento della mia elezione. L'affermazione di una leadership nel settore, la promozione dello sviluppo delle imprese agricole, l'innovazione della nostra forma di rappresentanza».

«Ora - ha concluso Mario Guidi - siamo alla revisione di medio termine di un programma ambizioso, di una rivoluzione fin qui silenziosa, che vogliamo cominciare a comunicare. Siamo pronti per una fase nuova, quella di un sindacato che ritrova le proprie ragioni non solo nella tradizione e nella continuità, ma anche in una pro-

fonda rivisitazione del proprio modo di funzionare a favore delle imprese associate e nell'interesse generale del Paese. Non è un ragionamento solo organizzativo, ma soprattutto politico-sindacale: perché su questa base si costruiscono le linee portanti dell'azione di rappresentanza, a partire dai prossimi appuntamenti, dalle elezioni europee alle decisioni sulla Pac e la stesura dei PSR, dalla legislazione fiscale e del lavoro alla proposta economica o giovanile, fino a Expo 2015, che sarà la vera occasione di confronto sull'idea di agricoltura che vogliamo sostenere ed affermare».

C.B.

Eletta la Giunta esecutiva

Con il presidente Mario Guidi, l'assemblea di Confagricoltura ha eletto i nove componenti della Giunta che lo affiancheranno per i prossimi tre anni.

La squadra di Guidi è composta da: Antonio Boselli, Nicola Cilento, Giandomenico Consalvo, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, Massimiliano Giansanti, Onofrio Giuliano, Antonio Piva, Diana Theodoli Pallini, Ezio Veggia.

ANTONIO BOSELLI, 56 anni, coniugato, tre figli. Conduce, insieme al fratello, un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo-zootecnico di 100 ettari, con stalla da latte in provincia di Lodi. E' presidente di una cooperativa nel settore del biogas. E' presidente di Confagricoltura Milano-Lodi-Monza Brianza e delegato di Confagricoltura per "Expo 2015".

NICOLA CILENTO, calabrese, 51 anni, coniugato, tre figli. E' titolare di un'azienda agrumicola a Corigliano Calabro (Cosenza), dove produce clementine ed arance. E' stato presidente di Confagricoltura Cosenza e Calabria. E' alla guida della OP COAB, che opera nella Piana di Sibari.

GIANDOMENICO CONSALVO, 48 anni, nato a Salerno, sposato, due figli. Titolare di un'azienda ortofloricola a Pontecagnano (Salerno) che fa anche IV gamma. Presidente del CAAF Confagricoltura e del Consorzio Vivaistico Italiano. E' stato presidente nazionale dei Giovani dell'Anga.

GIANGIACOMO GALLARATI SCOTTI BONALDI, nato a Roma, 53 anni, sposato, 3 figli. Conduce un'azienda agricola ad indirizzo seminativo (grano, mais e soia) e vitivinicolo (prosecco e pinot grigio) in provincia di Treviso. E' stato presidente di Confagricoltura Treviso ed è presidente di Confagricoltura Veneto. E' anche presidente dell'Associa-

zione Nazionale Bieticoltori.

MASSIMILIANO GIANSAANTI, 40 anni, sposato. Nato a Roma, conduce, assieme alla famiglia, sei aziende agricole in provincia di Roma, Viterbo e Parma ad indirizzo cerealicolo e zootecnico, con produzione diretta di Parmigiano Reggiano Dop. E' presidente di Confagricoltura Roma e consigliere della Banca della Nuova Terra.

ONOFRIO GIULIANO, di Foggia, 62 anni sposato con 2 figli, conduce un'impresa agricola a Cerignola a prevalente indirizzo olivicolo, cerealicolo e viticolo. Produce anche pomodoro ed è il più grosso produttore delle olive Belle di Cerignola. Nella sua azienda alleva anche suini. E' presidente di Confagricoltura Foggia.

ANTONIO PIVA, cremonese, 61 anni, coniugato, un figlio. E' titolare di un allevamento da latte. E' presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e della Fondazione Enpaia. E' anche presidente dell'Ente Fiere di Cremona e del quotidiano "La Provincia" di Cremona.

DIANA THEODOLI PALLINI, 62 anni, sposata, due figli. Nata a Milano, vive a Roma. Conduce, assieme alla famiglia, tre aziende agricole nel grossetano e una nel comune di Roma ad indirizzo cerealicolo e zootecnico, con annessi agriturismo, caseificio ed impianto di biogas. E' stata presidente di Confagricoltura Grosseto e vicepresidente di Confagricoltura Toscana. E' Cavaliere del Lavoro.

EZIO VEGGIA, 59 anni, sposato, due figli. Conduce un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo-zootecnico di 400 ettari, con annesso impianto di biogas, a Cocconato, in provincia di Asti, dove è nato. E' stato presidente di Confagricoltura Asti e Piemonte.

TOMATO FARM

Società Agricola S.P.A.

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmsrl.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Turismo: nel 2013 flessione in Italia, ma il Piemonte continua a crescere



Dal 2004 a oggi i pernottamenti turistici in Piemonte sono cresciuti del 36%, attestandosi nel 2013 a quota 12,7 milioni di presenze (7,6 dall'Italia e più di 5 milioni dall'estero), in crescita del 2,2% sull'anno precedente.

Un risultato positivo in controtendenza rispetto all'andamento del turismo nazionale, che lo scorso anno ha registrato una flessione di oltre il 4%.

In lieve crescita il numero degli arrivi, 4,3 milioni circa. L'incremento dei pernottamenti si riflette positivamente sul periodo di permanenza, che sale sfiorando i 3 giorni.

La crescita maggiore di pernottamenti, anche come effetto dei World Masters Games, si registra nei mesi estivi e in particolare a luglio (+4,5%), agosto (+4,8%) e settembre (+8%),

Da evidenziare il buon risultato del mercato domestico che, contrariamente al resto d'Italia dove, nei primi dieci mesi del 2013 si perde in media l'8%, in Piemonte torna a crescere, segnando +4,8% sui pernottamenti e +3,3% sugli arrivi. Sul fronte estero la Germania rimane il primo mercato (con oltre 1,2 milioni di pernottamenti che rappresentano il 2° miglior risultato degli ultimi dieci anni); ma un vero e proprio boom si registra dalla Russia, che supera le 110mila presenze, in crescita del 32%. Ottimi risultati anche da Francia, +21%, e USA, +7%.

In crescita anche i posti letto, che hanno superato la quota di 191mila, e le strutture ricettive, che sono ormai più di 5.700.

Sulle colline il turismo estero vale il 50% delle presenze totali (in tutto 1,6 milioni) e l'incremento controbilancia il calo del

mercato italiano che, a differenza del buon risultato registrato sul resto del Piemonte, qui segna una flessione dovuta alla tipologia stessa del prodotto, rivolto soprattutto a un target ad alto potenziale di spesa.

Insomma, se gli italiani, a causa della crisi economica, si sono concessi meno vacanze enogastronomiche, ad aumentare sulle colline di Langhe, Roero e Monferrato sono stati invece gli stranieri, facendo crescere in modo considerevole il fatturato turistico: in media, un turista che arriva dall'estero spende in quest'area oltre 180 euro al giorno, ovvero l'80% in più rispetto a uno in arrivo dall'Italia.

"Il fatturato delle imprese turistiche piemontesi è cresciuto nel 2013, così come è cresciuto il numero di turisti che hanno scelto di trascorrere una vacanza sul nostro territorio - sotto-

linea il presidente della Regione, **Roberto Cota** - *Un dato, per il secondo anno consecutivo, in controtendenza rispetto alla flessione del turismo nazionale, che premia il lavoro di tanti grandi e piccoli imprenditori e il nostro sforzo per sostenere il settore e creare nuovi posti di lavoro".*

*"Nel 2013 è tornato a crescere in Piemonte anche il turismo nazionale, cosa non avvenuta nel resto d'Italia - sottolinea l'assessore regionale al Turismo, **Alberto Cirio** - E nelle aree dove il mercato domestico ha continuato a registrare una flessione c'è stata, invece, la forte crescita del turismo straniero, con ricadute economiche ancora più consistenti. In particolare il boom della Russia è il frutto di una promozione specifica su questo mercato, compresa la partecipazione alla più importante fiera del settore, il Mitt di Mosca. La prossima sfida guarda naturalmente all'Expo 2015, con l'obiettivo di portare in Piemonte il 10-15% dei 20milioni di visitatori attesi per l'evento".*

Analizzando l'andamento delle singole ATL (Agenzie Turistiche Locali), al primo posto si conferma, Torino con la sua provincia, in crescita nel 2013 con oltre 2 milioni di turisti (+1,7%) e oltre 5,9 milioni di pernottamenti (+7,7%).

Al secondo posto per miglior risultato di crescita si posiziona l'Astigiano, con +5,1% sui pernottamenti (oltre 267mila e più della metà dall'estero) e +1,6% sugli arrivi (oltre 110mila).

Al terzo posto la provincia Granda, dove l'Atl di Cuneo regi-

stra +2,3% sugli arrivi (304mila) e +2,5% sui pernottamenti (984mila). Buona anche la crescita di Langhe e Roero con quasi 266mila arrivi e 627mila pernottamenti, di cui il 62% dall'estero, in crescita di oltre il 4,5%.

Il Distretto dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola, dopo Torino, si conferma la seconda destinazione turistica in Piemonte con oltre 3,3 milioni di pernottamenti. Nel 2013 paga, però, la flessione del mercato olandese e tedesco, con un calo generale del 3% sulle presenze e del 2% sugli arrivi, che si attestano comunque a 914mila.

In lieve flessione (-1%) anche l'Alessandrino, dove i turisti erano però cresciuti del 4% l'anno precedente. Gli arrivi si attestano a oltre 317mila e i pernottamenti a quasi 700mila.

Crescono, invece, i turisti a Vercelli e in Valsesia (+2% e oltre 85mila arrivi), con un lieve calo della permanenza che vede in tutto 299mila pernottamenti.

Il Biellese evidenzia un incremento per gli arrivi dall'estero, ma registra una contrazione del mercato italiano, che porta complessivamente a 77mila arrivi (5mila meno del 2012) e oltre 218mila pernottamenti (18mila meno dell'anno precedente).

Nel Novarese una diminuzione dell'offerta ricettiva (pari a -7,5% dei posti letto) si riflette sui flussi, che si attestano a 318mila pernottamenti (32mila in meno rispetto al 2012) e 152mila arrivi (16 mila in meno sull'anno precedente).

Lo sviluppo non si ottiene solo con i tagli L'agricoltura ha bisogno di politiche orientate alla crescita

"Il documento di economia e finanza (DEF) prevede un programma di riforma ampio nelle sue linee generali in ordine ai tagli delle spese e alle aree di spreco. Quello che però non si può condividere è l'aggravio fiscale solo per alcuni settori produttivi, in particolare per l'agricoltura". Lo ha detto Mario Guidi, coordinatore di Agrinsieme, commentando il decreto Competitività e giustizia sociale.

"I tagli previsti comportano un forte aggravio di imposizione per le imprese agricole - ha osservato Agrinsieme -. Il governo si era impegnato a selezionare i tagli per ridurre la spesa pubblica improduttiva. E si poteva anche discutere su quali risorse per l'agricoltura fossero improduttive, ma questo andava fatto con un'approfondita conoscenza del settore, cosa che le misure annunciate non rispecchiano".

Particolarmente critico il giudizio di Agrinsieme sulla cancellazione dell'esonero Iva per le aziende con un fatturato inferiore a 7.000 euro. Il coordinamento di

Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari si era battuto fortemente affinché queste aziende fossero esentate, in nome della semplificazione, da ogni adempimento burocratico, a partire dalla dichiarazione degli elenchi dei fornitori. Senza successo, perché altre organizzazioni ne avevano sostenuto la necessità in nome della tracciabilità. Il risultato è che il legislatore, coerentemente, ora trasforma la tracciabilità in onere fiscale! E le piccole imprese non solo dovranno dichiarare gli elenchi dei fornitori, ma anche pagare l'Iva.

"A fronte di questi prelievi - ha concluso Agrinsieme - servono le misure di sviluppo che sostengano la crescita delle aziende agricole, permettano di migliorare la produzione, favoriscano l'innovazione e la propensione all'export, che potrebbe tornare a crescere, (+3,3% a febbraio rispetto all'anno precedente). Non si può pensare di fare una riforma a metà che rischia di finire per indebolire il sistema produttivo del Paese, il made in Italy e l'occupazione".

Confagricoltura Alessandria ha il suo primo Maestro del Lavoro



La Stella al merito del lavoro è una onorificenza che viene attribuita annualmente dal Presidente della Repubblica, con apposito decreto, ai lavoratori dipendenti di imprese pubbliche o private che vengono premiati per singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale. Per la categoria è il massimo riconoscimento che si possa ottenere, allo stesso livello, per intenderci, del Cavaliato del lavoro per gli imprenditori. I destinatari di questa preziosa Stella sono cittadini italiani che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni alle dipendenze della stessa azienda o

di 30 anni alle dipendenze di aziende diverse. L'onorificenza comporta l'acquisizione del grado di Maestro del Lavoro e la cerimonia di consegna si svolge significativamente il 1° maggio, in coincidenza con i festeggiamenti della Festa del Lavoro. Quest'anno per noi è stato un Primo Maggio speciale perché il 'nostro' **Mario Rendina**, Responsabile del Servizio Sindacale, da quasi 40 anni in forza nell'organizzazione, è stato premiato durante una cerimonia molto bella e partecipata che si è tenuta presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Nel corso dell'evento, al quale hanno portato il loro saluto vari

rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia, del Comune, della Camera di Commercio e della Federazione dei Maestri del Lavoro della Regione, il Prefetto di Torino Paola Basilone ha consegnato i premi onorifici conferiti dal Presidente della Repubblica alla presenza del presidente provinciale di Confagricoltura Alessandria Luca Brondelli e del direttore Valter Parodi.

Dice Rendina: 'Sono molto orgoglioso dell'onorificenza conferitami, e ringrazio tutti, perché tutti mi hanno aiutato a raggiungere questo riconoscimento'. Il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, unitamente al direttore provinciale Valter Parodi e collaboratori tutti e la Redazione de L'Aratro si congratulano per la meritata onorificenza ricevuta.

Valter Parodi

L'Agricoltura all'Informagiovani: "Che ne sai tu di un campo di grano"

Martedì 15 aprile alle ore 10 nella sala Bobbio della Biblioteca Civica di Alessandria "F. Calvo" si è tenuto l'incontro "Che ne sai tu di un campo di grano", organizzato dall'Informagiovani di Alessandria e gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi "Costruire Insieme" e dall'Assessorato alle Politiche per i Giovani del Comune di Alessandria, in collaborazione con Confagricoltura Alessandria.

Questo è il secondo appuntamento del 2014 con gli "Informacaffè", incontri informativi rivolti ai giovani sul tema del lavoro e impreziositi dalla partecipazione di testimonial.

"Che ne sai tu di un campo di grano" vuole illustrare ai ragazzi le figure professionali legate all'agricoltura. Prospettive, dubbi, curiosità, informazioni sul mondo del lavoro in un settore da sempre fondamentale per l'occupazione, l'economia e lo sviluppo territoriali.

Ospiti dell'incontro il Direttore di zona **Mario Rendina**, il Vice Presidente dell'Anga **Silvio Bragagnolo** e la segretaria di Agriturist Alessandria **Cristina Bagnasco** intervenuti per costruire un quadro chiaro e aggiornato sullo stato dell'arte del settore. L'innovazione, i percorsi di studio da scegliere, il diritto sul lavoro in agricoltura hanno rappresentato temi fondamentali della mattinata.

In vista dell'allestimento di uno spazio informativo dedicato, sono stati affrontati gli aspetti del lavoro stagionale che, per caratteristiche, può interessare da vicino soprattutto gli studenti. Inoltre ai giovani partecipanti è stato rivolto un questionario grazie al quale poter indicare disponibilità e aree d'interesse per un impiego stagionale nell'agricoltura. L'intento è far incontrare con efficacia, grazie al canale di Confagricoltura, la domanda e l'offerta.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Informagiovani di Alessandria al numero verde 800116667 oppure consultare il sito www.informagiovani.al.it



Approvate in Giunta Regionale le linee di indirizzo del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020

Sono state approvate in sede di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura "Le linee di indirizzo per le principali misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020".

Pubblicati i regolamenti della nuova PAC nel dicembre 2013 da parte dei preposti organi comunitari, allo stato attuale la Regione Piemonte, sia dal punto di vista dell'operato amministrativo che da quello del confronto con i soggetti del comparto rurale, ha già provveduto ad una prima impostazione del nuovo Psr, forgiando la struttura della futura programmazione.

Mediante l'intervento in Giunta dell'Assessore **Claudio Sacchetto** sono state illustrate le principali linee di indirizzo politico regionale tenute a riferimento in questa prima fase di elaborazione del Psr 2014/2020, approfondendo modifiche e novità caratterizzanti le misure portanti della Programmazione rispetto al passato.

Misura 4.1, Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (ex 121)

Prevista una dotazione finanziaria di 205 milioni di euro (65 milioni in più di quanto contemplato dal vecchio Psr), opzioni di finanziamento triplicate rispetto all'unica opzione precedentemente disponibile: l'azienda potrà scegliere ora tra conto capitale, conto interessi o, ancora, ulteriori strumenti finanziari (fondi rotativi, fondi di riassicurazione). Nel periodo dei 7 anni potranno essere presentate fino a 3 domande per azienda: rispetto al passato, quando vi era un solo bando a inizio programmazione e la possibilità di effettuare una sola domanda, adesso le aziende possono meglio pianificare i propri investimenti. Il massimale per domanda sale a euro

100 mila, moltiplicabile per le 3 domande concesse, per un totale quindi di 300 mila euro (precedentemente il contributo si attestava indicativamente sui 70-80 mila euro).

Misura 6.1, aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (ex 112)

L'obiettivo è quello di mettere in relazione sempre più stretta la misura investimenti con l'iniziativa imprenditoriale dei giovani agricoltori: incrementata la dotazione finanziaria a 53 milioni di euro, è stato aumentato il premio (massimale) da 40 a 70 mila euro. Per scongiurare la speculazione con l'erogazione di risorse a beneficio di realtà imprenditoriali fittizie, il premio sarà successivo alla presentazione di business plan dell'azienda richiedente.

Misura 4.2, Sostegno agli investimenti riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli (ex 123)

La misura, in linea con l'impostazione generale del nuovo Psr, si presenta con modalità di istruttoria maggiormente snellite, di più facile accesso per le aziende ed un incremento del

contributo per azienda.

La dotazione della misura raggiunge i 74 milioni di euro, il finanziamento delle risorse migliora nell'offerta delle opzioni: conto capitale, conto interesse o ingegneria finanziaria. Il massimale per domanda ammonta 1.500.000 euro, i bandi saranno a cadenza annuale e ogni azienda potrà presentare fino a 3 domande nei 7 anni.

Misura 10, pagamenti agro-climatico-ambientali (ex 214)

L'attenzione nella stesura della misura è stata incentrata sulla necessità di compensare adeguatamente l'impegno dell'azienda in termini ambientali calcolandone in modo preciso la riduzione del ricavo o l'aumento dei costi. La dotazione finanziaria passa da 282 a 305 milioni di euro, i premi base per l'agricoltore quasi tutti raddoppiati (in alcuni casi più che duplicati), e gli impegni aggiuntivi impostati in modo da poter essere agevolmente applicati.

Misura 14, Benessere animale (ex 215)

La misura 14 deve essere concepita quale possibile volano per il rilancio generale della zootecnia regionale. Incremento della do-

tazione finanziaria fino a 26 milioni di euro, anche in questo caso deve valere il principio secondo il quale l'azienda deve ricevere un compenso adeguato agli impegni attuati: in tal senso vi è un incremento al premio dai precedenti 350 €/UBA ai 500 €/UBA contemplati dalla nuova programmazione. Anche in questo ambito si prevedono bandi a cadenza annuale e una maggiore certezza nella tempistica di saldo dei pagamenti.

Misura 2.1, Sostegno allo scopo di avvalersi di consulenza (ex 114)

Mentre nella vecchia programmazione l'agricoltore anticipava il pagamento per la consulenza e nel corso dell'annata successiva la Regione rimborsava l'80% della somma, con la nuova programmazione l'azienda non anticipa alcuna risorsa: l'ente incaricato della consulenza sarà pagato subito dalla Regione, la quale coprirà il 100% del costo del servizio.

Per quanto concerne l'ottimizzazione delle tempistiche di pagamento, gli impegni sulla nuova programmazione saranno i seguenti:

• DOMANDA UNICA: anticipo

Premi base e massimali per tipi di coltura

| TIPO DI CULTURA | PREMIO AD ETTARO BASE PSR 2007/2013 | PREMIO AD ETTARO BASE PSR 2014/2020 | PREMIO AD ETTARO MASSIMO PSR 2007/2013 | PREMIO AD ETTARO MASSIMO PSR 2014/2020 |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|--|
| COLTURE ARBOREE (FRUTTA, VITE, FRUTTA A GUSCIO) | 329 | 600 | 480 | 900 |
| CEREALI ANNUALI | 92 | 250 | 192 | 600 |
| FORAGGERE PRATO STABILE | 59 | 250 | 159 | 900 |
| ORTICOLE | 329 | 450 | 480 | ANNUALI: 600 PLURIENNALI: 900 |
| PICCOLI FRUTTI | 329 | 450 | 480 | 900 |

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Servizio e manutenzione impianti servizi
- Prestazioni interventi il contributo versato a energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2008 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26



del 50% al 31 luglio, saldo al 20 gennaio

- MISURA 10 (EX 214): anticipo 75% al 15 novembre, saldo al 31 gennaio successivo
- MISURA 2.1 (EX 114): saldo al 15 novembre
- MISURA 14 (EX 215): saldo al 15 novembre
- MISURE 4.1 (EX 121), 4.2 (EX 123) E 6.1 (EX 112): pagamenti annuali al 31 maggio e al 30 novembre

Nella programmazione 2014/2020, in merito alle misure sopra riportate, sono stati investiti complessivamente 100 milioni di euro in più rispetto al precedente Psr.

L'Assessore Regionale all'Agricoltura Sacchetto evidenzia come da mesi gli uffici regionali stiano lavorando alla stesura della prima bozza del Piano di Sviluppo Rurale, bozza che a breve sarà inviata per un primo esame a Bruxelles. Il lavoro è stato guidato dall'idea condivisa di migliorare la programmazione passata, la

quale presentava evidenti problematiche, a partire dai divieti inseriti proprio nel testo generale del Psr stesso rendendoli di fatto in vigore e non modificabili per tutti i 7 anni successivi -anche quando ingiustificati- per via dell'eccezionale difficoltà nel modificare il documento. Nel nuovo testo esclusioni e divieti saranno inseriti nei bandi, così da poter intervenire facilmente in caso di scelte errate. Obiettivi del Psr 2014/2020 saranno: bandi chiari e semplici, a cadenza programmata (prevalentemente annuale), risposte puntuali alle domande presentate da parte delle aziende, tempistiche dei pagamenti ridimensionate e, ove possibile, un incremento dei premi laddove si riconosca un effettivo impegno da parte delle aziende, obiettivo possibile anche grazie all'ottenimento di 119 milioni di euro in più rispetto alla precedente programmazione, nonostante il periodo economicamente delicato.

Integrazioni per impegni aggiuntivi

| | |
|---------------------------------|-----------------|
| FOSSI/SCOLINE/DRENAGGI | +100 €/h |
| SOSTANZA ORGANICA | +150 €/h |
| INERBIMENTO | +150 €/h |
| FASCE TAMPONE/DERIVA | +100 €/h |
| TRATTAMENTI BASSO VOLUME | +50 €/h |
| FERTIRRIGAZIONE | +150 €/h |
| MINIMA LAVORAZIONE | +100 €/h |
| FORAGGERE PROTEICHE | +250 €/h |

LAVORATORI EXTRACOMUNITARI STAGIONALI Decreto flussi 2014

La Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro ha definito, come di consueto, la ripartizione territoriale delle 15.000 quote di ingresso previste dal DPCM 12/03/2014 per motivi di lavoro stagionale nell'anno 2014.

Tenuto conto del (diminuito) fabbisogno di manodopera nonché del (modesto) numero di contratti di soggiorno stipulati nello scorso anno, il Ministero competente ha ritenuto, in prima battuta, di attribuire ai territori interessati 10.650 quote per motivi di lavoro stagionale e 800 quote per nullaosta pluriennali, riservandosi di assegnare successivamente le restanti quote (1.350 per lavoro stagionale e 2.200 per nullaosta pluriennali), sulla base di eventuali istanze superiori alle quote provinciali assegnate.

M.R.

DMAG I trimestre 2014 Nuovi controlli formali

Si informano gli associati datori di lavoro, che l'INPS ha inviato alle propri sedi territoriali il messaggio intranet n.3700 del 31 marzo 2014 per rendere noto che a partire dalla prima dichiarazione trimestrale di quest'anno, verranno effettuati controlli di tipo formale nella fase di acquisizione dei modelli telematici DMAG, incrociando i dati aziendali con quelli già disponibili nell'archivio anagrafico dell'Istituto.

In presenza di eventuali incongruenze tra la dichiarazione trimestrale corrente e i dati storici (con riferimento ad esempio al codice "tipo ditta"), il sistema informatico inserirà nella ricevuta di acquisizione del DMAG un apposito avviso, nel quale saranno evidenziate le difformità rilevate, invitando il datore di lavoro a recarsi presso la sede INPS territorialmente competente al fine di "verificare le ragioni della mancata congruenza".

Il medesimo messaggio rende noto inoltre che, dal 1° aprile 2014, all'interno del "Cassetto previdenziale aziende agricole" sarà possibile visualizzare alcuni dati

presenti nell'archivio anagrafico dell'Istituto: codice fiscale, tipo ditta 1 o 2, accentramento contributivo, codici relativi ad incentivi e agevolazioni.

In attesa di capire meglio, sul piano pratico, la portata delle novità sopra descritte, si raccomanda la consueta massima collaborazione con i nostri uffici ed in particolare con gli addetti al servizio paghe, nel fornire la documentazione e i dati necessari alla predisposizione dei prospetti paga da cui discende predisposizione della dichiarazioni trimestrali.

Mario Rendina

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

www.centralelattealessandriaeasti.com



Energie rinnovabili: penalizzanti le nuove misure di tassazione sulla produzione di energia da fonti rinnovabili agricole

Con il decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", pubblicato nella GU n. 95 del 24.4.2014 ed entrato in vigore lo stesso giorno, è stata introdotta una misura che impatta fortemente sulla produzione di energia elettrica da fonti agricole e forestali.

Tra i provvedimenti finalizzati a recuperare le risorse per il bonus Irpef, è prevista infatti una modifica, a partire dal periodo di imposta 2014, della determinazione del reddito imponibile derivante dalla produzione e cessione di energia elettrica e calore da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti prodotti da coltivazioni vegetali provenienti prevalentemente dal terreno effettuata dagli imprenditori agricoli.

In particolare il decreto legge, modificando il vigente impianto normativo in materia, ha stabilito per le aziende agricole che il reddito derivante dalla produzione di energia da fonti rinnovabili agroforestali (biogas, biomasse, fotovoltaico, ecc.) non è più determinabile sulla base del reddito agrario, ma con l'applicazione, all'ammontare dei corrispettivi soggetti ad IVA, del coefficiente di redditività nella misura del 25 per cento; resta ferma la facoltà di optare per la determinazione del reddito in via ordinaria (differenza tra costi e ricavi).

Sul punto va osservato che il riferimento all'ammontare dei corrispettivi ai fini IVA comporta che il contributo corrisposto dal GSE per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, almeno fino al IV conto energia, a titolo



di tariffa incentivante, non concorre a determinare la base su cui applicare la percentuale del 25 per cento, in quanto il relativo valore è escluso dall'IVA.

Inoltre, per quanto riguarda l'IRAP, la fuoruscita dal perimetro del reddito agrario delle attività in commento ha come conseguenza l'applicazione della nuova aliquota ordinaria del 3,5 per cento.

Come riportato nella relazione tecnica di accompagnamento al decreto legge, il recupero di get-

tito IRPEF atteso è di circa 45 milioni di euro l'anno dal 2015 e 33,8 per il 2014.

Pertanto, dopo gli interventi normativi introdotti con il decreto "Destinazione Italia", che ha ridotto pesantemente i prezzi minimi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili ed ha introdotto la rimodulazione degli incentivi, l'aggravio fiscale previsto con il decreto legge 66/14 rischia di compromettere definitivamente l'equilibrio economico-finanziario delle im-

prese agricole che hanno investito nel settore delle rinnovabili. La determinazione del reddito con l'aliquota del 25% sull'ammontare dei corrispettivi, con il cambio delle regole d'imposizione "in corso d'opera", produce, infatti, effetti dirompenti sui piani d'investimento e sulle fonti di finanziamento bancario, trattandosi di una misura insostenibile soprattutto per il settore del biogas e delle biomasse che hanno comunque elevati costi di approvvigionamento della materia prima.

L'attenzione di Confagricoltura è ai massimi livelli in vista della prossima discussione in Parlamento del provvedimento, al fine di verificare tutte le possibili soluzioni per evitare che il settore delle agroenergie sia colpito da questa ennesima misura retroattiva.

Proroga per la comunicazione dei beni concessi a soci e familiari

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 aprile 2014, sono stati modificati i termini dell'invio dei dati relativi ai beni concessi in uso a soci e a familiari dell'imprenditore nonché i dati dei finanziamenti e capitalizzazioni effettuate dai soci stessi.

Nello specifico, il D.L. 138 del 13 agosto 2011 coordinato con la legge di conversione 148/2011 (c.d. "Manovra di Ferragosto"), ha introdotto a carico delle società o imprese individuali, che esercitano attività d'impresa (non sono comprese le attività agricole), l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai beni concessi in godimento ai familiari e ai soci, al fine di garantire l'attività di controllo.

Lo scopo è quello di informare l'Anagrafe tributaria di ogni bene concesso in godimento dall'impresa o di ogni finanziamento o capitalizzazione realizzati

nel periodo d'imposta 2013.

Si ricorda, infatti, che tale obbligo di comunicazione sussiste nel caso in cui emerga un reddito (tassato tra i redditi diversi art. 67 del TUIR), pari alla differenza tra il valore di mercato del diritto in godimento e il corrispettivo pattuito.

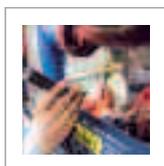
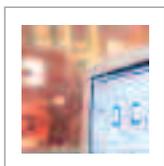
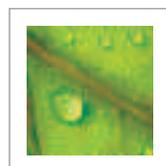
Il nuovo termine, stabilito a regime, viene fissato al 30 ottobre di ogni anno anziché al 30 aprile, per agevolare l'adempimento da parte dei contribuenti, prevedendo una tempistica successiva alla dichiarazione dei redditi; è pertanto operativo a partire dalla comunicazione relativa all'anno 2013 che andrà presentata entro il 30 ottobre 2014. Lo stesso termine vale anche per la comunicazione dei finanziamenti e delle capitalizzazioni ricevute nel 2013.

I nostri uffici sono a disposizione per ogni informazione in merito.

Pagina a cura di **Marco Ottone**

Restiani

GAND'A



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

IMU: in programma la revisione delle zone montane e collinari per i terreni esenti

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 66/2014 recante "misure per la competitività e la giustizia sociale", si rendono operative le norme approvate dal Governo nel corso del Consiglio dei Ministri del 18 aprile u.s., che prevedevano, in un primo momento, diverse disposizioni in materia di fiscalità agricola, come l'aumento generalizzato degli estimi catastali, la revisione del regime speciale IVA e l'abrogazione dell'esonero IVA per gli agricoltori fino a 7.000 euro di volume d'affari. Dopo un iter che ha visto impegnata la Confederazione a contenere e a contrastarne gli effetti resta, comunque, oltre la modifica del regime di tassazione del reddito derivante dalla produzione di energia da fonti rinnovabili agroforestali, anche una misura riguardante la revisione delle zone esenti dall'IMU.

È infatti demandata ad un apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con i Ministri delle Politiche Agricole ed Alimentari e dell'Interno, l'individuazione dei comuni dove si applicherà l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli.

La revisione del criterio di esenzione, che fino ad oggi ha fatto riferimento alle aree montane e collinari di cui all'art. 15 della L. n. 984/77, si basa sull'introduzione di un livello altimetrico dei comuni riportato nell'apposito elenco predisposto dall'ISTAT, in maniera da ottenere da questa misura un gettito non inferiore a 350 milioni di euro.

Questa revisione troverà applicazione già dall'anno 2014 e potrà prevedere una diversificazione tra terreni posseduti da IAP e CD, iscritti alla previdenza agricola, o da altri soggetti. Sul punto, va notato che la norma fa riferimento al solo "possesso" dei terreni non congiunto con la simultanea condizione della "conduzione" che costituisce, invece, il criterio con cui sono concesse agli IAP e CD le altre agevolazioni in tema di IMU.

L'applicazione della norma a partire dal corrente anno, impone, previa emanazione del decreto ministeriale, di tener conto della nuova riclassificazione già dal pagamento della prima rata IMU 2014, da corrispondere entro il prossimo 16/06/2014.

Vale la pena ricordare, infine, che per i fabbricati rurali strumentali non è necessaria alcuna disposizione di esenzione atteso che la legge di stabilità 2014 li esclude oggettivamente dal pagamento dell'IMU.

M.Ottone

Cambio alla guida degli uffici della Camera di Commercio: Livraghi nuovo Segretario Generale



Giovedì 1° maggio Roberto Livraghi si è insediato quale nuovo Segretario Generale della Camera di Commercio. Lo ha deciso la Giunta dell'ente di via Vochieri, dopo il collocamento a riposo di Severino Bruno Fara, che ha ricoperto questo stesso ruolo dal 1997 ad oggi, e dopo la conclusione della procedura di selezione del nuovo Segretario, condotta in base a un bando a diffusione nazionale.

È stato lo stesso presidente della Camera, Gian Paolo Coscia, a voler dare l'annuncio: "Nella seduta di martedì 8 aprile la Giunta ha proceduto alla designazione del dottor Roberto Livraghi quale Segretario Generale della Camera di Commercio di Alessandria. Nel comunicarlo, desidero fare gli auguri di buon lavoro al nuovo dirigente e intendo altresì ringraziare il dottor Bruno Fara per il contributo di professionalità che ha assicurato lungo l'arco di un percorso professionale ricco di soddisfazioni".

Livraghi, in servizio presso l'ente dal 1977, e già Vice Segretario Generale negli ultimi 17 anni, conosce bene la realtà camerale e l'economia del territorio provinciale. "Sono veramente grato nei confronti del Presidente e della Giunta che hanno voluto compiere questa scelta che mi onora - ha dichiarato Livraghi. Mi sento investito da una grande responsabilità e il mio impegno sarà quello di tenere la macchina organizzativa dell'ente in efficienza e in grado di dare pronta applicazione agli indirizzi strategici espressi da Giunta e Consiglio. A questo proposito, nel subentrargli, desidero anche ringraziare Bruno Fara, che molto si è speso in questi anni per dare incisività all'azione della nostra Camera".

Vive congratulazioni anche da parte del presidente provinciale Luca Brondelli, del direttore Valter Parodi e di Confagricoltura Alessandria tutta.



Trattori con motori EURO 4

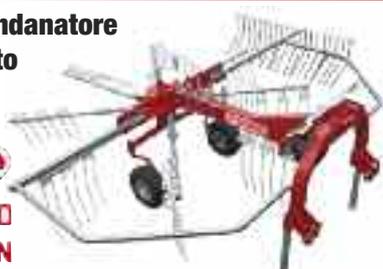
Zetor



Offerta coltelli



Giroandanatore portato



MASCIMO
GASPARDO
UNIGREEN

Falciaccondizionatrice portata a dischi



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Estratto conto dipendenti pubblici: progetto banca dati

Con la circolare n. 49 del 4 aprile u.s. l'INPS (riprendendo quanto già comunicato con il messaggio 20998 di dicembre 2013), conferma il progetto di migliorare e consolidare la banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici (Gestione ex-Inpdap) e fornisce più dettagliate informazioni su tempi e modi di attuazione. Scopi fondamentali del progetto sono:

- ridurre i tempi di erogazione delle prestazioni previdenziali a favore dei dipendenti pubblici;

- avviare un nuovo e più strutturato sistema di accredito dei contributi, finalizzato a superare le attuali modalità di operare del datore di lavoro pubblico nella gestione del proprio personale.

In buona sostanza si tratta di realizzare un sistema che contestualizzi la posizione contributiva già durante la vita lavorativa dell'iscritto e non più a ridosso della maturazione della prestazione, come è stato fatto fino ad ora.

Parallelamente al nuovo modus operandi al quale do-

vanno adeguarsi le Amministrazioni nella gestione del proprio personale e che comporterà l'invio a flusso corrente delle informazioni relative alla posizione assicurativa (sistema Unimens), l'Istituto non di meno ha la necessità di sistemare e convalidare i dati contributivi pregressi, così come definire le pratiche giacenti.

Per realizzare l'obiettivo della sistemazione della posizione assicurativa l'Inps procederà all'invio di un'apposita comunicazione con la quale sarà rappresentata a tutti i dipendenti pubblici la disponibilità di visionare on-line il proprio estratto conto informativo, con l'invito esplicito a verificarne la completezza, ovvero a segnalare con le previste modalità le anomalie eventualmente riscontrate.

La trasmissione delle specifiche comunicazioni sarà effettuata a gruppi di 500 mila lavoratori a partire dal 30 settembre 2014, per concludersi il 31 gennaio 2017.

Per la segnalazione di carenze e/o inesattezze di periodi assicurativi, l'Inps ha disposto una specifica procedura denominata: Richieste di variazione alla posizione assicurativa - (RVPA), accessibile dalla pagina online di presentazione dell'estratto.

Le richieste di variazione attraverso la procedura RVPA potranno essere effettuate anche dal Patronato, che agisce in nome e per conto dell'iscritto.

L'attivazione della procedura RVPA con la relativa segnalazione di carenze o inesattezze nei periodi contributivi riportati, deve concludersi

entro 90 giorni a decorrere dalla data di ricezione della richiesta di variazione.

Le variazioni che la procedura consentirà di effettuare potranno riguardare:

- **Periodi con contribuzione effettiva** - è il caso in cui l'iscritto rileva incongruenze e propone variazioni sui seguenti dati: periodo, gestione, tipo di contribuzione, retribuzioni utili ai fini pensionistici, ente datore di lavoro)

Altre variazioni potranno riguardare particolari informazioni non riportate correttamente o assenti da considerare rilevanti ai fini dello stato giuridico/economico dell'iscritto, come da esempio orario ridotto, percentuale part time, percentuali aspettativa sindacale ecc.:

• **Periodi riconosciuti** - è il caso di periodi contributivi (es. riscatti, ricongiunzioni, maternità fuori rapporto, etc.) per i quali è stato emesso un provvedimento e l'iscritto sia in possesso della relativa determinazione, non correttamente riportati o assenti nella posizione contributiva.

• **Periodi da accreditare figurativamente** - è il caso di periodi (es. astensione di maternità/ paternità, aspettativa per cariche elettive o sindacali) per i quali l'iscritto rilevi l'assenza del periodo e/o della retribuzione, ovvero altre incongruenze.

In tutti i casi di richiesta di variazione e quindi di inoltro della RVPA sarà possibile aggiungere documentazione in allegato digitale.



Unione Agrifidi Novara e V.C.O. Soc. Coop. a.r.l.

Via Ravizza 4 - 28100 Novara - tel. +39 0321 620787 - fax: +39 0321 392085

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano Zona Tortona Tel. 0131 861428

Piero Viscardi Zona Alessandria Tel. 0131 263842

Luca Businaro Zona Acqui T. e Ovada Tel. 0144/322243

Giovanni Passioni Zona Casale Tel. 0142/452209

Daniela Punta Zona Novi Ligure Tel. 0143/2633

Garantiamo
l'agricoltura





NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Indennità sostegno al reddito per Co.Co.Co.Pro

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è stata introdotta un'indennità a favore dei Co.Co.Co.Pro, iscritti in via esclusiva alla gestione separata Inps che restano senza lavoro.

Per quanto concerne i requisiti che in via congiunta il richiedente deve possedere per poter fare domanda, l'Inps rende noto che il reddito lordo da non superare per il 2013, in ragione delle variazioni Istat, è pari a 20.200 euro.

Ne discende pertanto che per il 2014 il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere operato nel corso dell'anno precedente in

rapporto di monocommitenza (nell'anno precedente, rapporti sempre con uno stesso datore/commitente);

b) nell'anno precedente il reddito lordo complessivo soggetto a imposizione fiscale non deve essere stato superiore al limite di 20.200 euro (si rivaluta ogni anno). Per reddito lordo complessivo si intende il reddito lordo conseguito in qualità di coordinato collaboratore e continuativo;

c) nell'anno di riferimento (quello in cui si presenta la domanda) deve essere stata accreditata almeno una mensilità;

d) deve esserci un periodo di

disoccupazione, ininterrotto, di almeno due mesi nell'anno precedente;

e) nell'anno precedente devono risultare accreditate almeno quattro mensilità nella Gestione Separata. In via transitoria, è previsto che per gli anni 2013-2014 e 2015 siano sufficienti solo tre mesi di mensilità accreditata. Sono utili solo i contributi effettivi. Tra questi sono considerati effettivi i contributi figurativi dell'indennità di maternità per il periodo di astensione obbligatoria.

La domanda può essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, esclusivamente on line.

Soggiorno estivo pensionati

Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura comunica che il soggiorno estivo si terrà quest'anno presumibilmente nel periodo dal 10 al 20 settembre p.v.

Si stanno valutando varie località anche in base alla disponibilità delle strutture alberghiere. Nei prossimi numeri pubblicheremo informazioni più dettagliate.

DIPENDENTI PUBBLICI (EX-INPDAP) Personale non vedente: requisiti pensionistici



L'INPS (D.C. Previdenza Ex-Inpdap) a seguito dell'entrata in vigore della riforma pensionistica Monti-Fornero, fa chiarezza in merito ai requisiti per il diritto alla pensione da applicare nei confronti del personale non vedente iscritto alla Gestione dei dipendenti pubblici.

Per i lavoratori non vedenti dell'area pubblica, per l'accesso alla pensione anticipata valgono i requisiti previsti per la generalità dei lavoratori; invece per la pensione di vecchiaia il requisito anagrafico è pari a 60 anni se uomini e 55 anni se donne, mentre il requisito contributivo è pari a 15 anni.

In questo caso, chiarisce l'Inps, trovano applicazione gli adeguamenti agli incrementi della speranza di vita e la disciplina della decorrenza (finestra mobile).

Ricambi & Accessori
VERGANO

| | |
|---|--|
|  <p>Supporto flangia quadro UCF 208 Gopart € 6,00 + IVA</p> |  <p>Ugello conico AlbuZ ATR in ceramica € 2,60 + IVA</p> |
|  <p>Molle per ranghinatore tipo Fella lunghezza 475 mm, larghezza 93 mm, spessore 9,5 mm € 3,25 + IVA</p> |  <p>Rotula per bracci inferiori cat.2, diam. 56x45, foro 28,5mm (q.tà min. 2) € 2,50 + IVA</p> |
|  <p>Lama rotante Vicon foro 19,5 mm, mis. 120x49x4 mm (q.tà min. 25) € 1,20 + IVA</p> |  <p>Getto M65 antigoccia ghiere ugelli ø18, attacco maschio 1/4", membrana in Viton (q.tà min. 4) € 10,50 + IVA</p> |
|  <p>Albero cardanico lunghezza 710 mm, crociera 27x74,6 mm, categoria 4 € 66,50 + IVA</p> | |

15041 Altavilla Monferrato (AL)
 Località Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
 info@verganoferamenta.it www.ricambivergano.com

Imprese femminili in piemonte: nel 2013 sono 110.025, il 24,2% del totale, dato superiore alla media italiana



Resistono le imprese più strutturate e quelle che operano nel turismo e nel commercio.

Nel 2013 il numero delle imprese femminili registrate presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a 110.025 unità, per un tasso di crescita su base annua del -0,62% (era il -0,27% l'anno precedente): flessione che risulta più intensa rispetto a quella registrata dal sistema imprenditoriale regionale nel suo complesso (-0,54%).

L'incidenza delle imprese femminili sul totale di quelle piemontesi è pari al 24,2% nel 2013, quota superiore rispetto a quella nazionale (23,6%). Delle 110.025 imprese femminili, 8.536 sono straniere (in aumento rispetto al 2012) e 12.350 "under 35" (in diminuzione ri-

spetto all'anno precedente).

"L'imprenditoria femminile si conferma una risorsa preziosa per l'economia piemontese, con una presenza sul territorio che supera in percentuale la media italiana -commenta Ferruccio Dardanello, Presidente Unioncamere Piemonte -. Il Sistema camerale dedica da anni un'attenzione particolare alle imprenditrici: presso tutte le Camere di commercio piemontesi sono costituiti i Comitati provinciali per la promozione dell'imprenditoria femminile che si occupano di sviluppo e qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, promuovendo attività di formazione, percorsi di mentoring, indagini conoscitive per individuare gli ostacoli che le donne incontrano nell'accesso al mondo del lavoro. Unionca-

mere Piemonte ha inoltre rinnovato, insieme alla Regione Piemonte e alla Commissione regionale ABI del Piemonte, un Protocollo d'intesa triennale per agevolare l'accesso al credito delle imprese femminili, finalizzato alla promozione del fondo di garanzia femminile presso tutte le banche, alla collaborazione tra tutti i soggetti sottoscrittori per assistere le imprese a rischio di continuità aziendale e all'avvio di iniziative di formazione finanziaria destinate alle imprenditrici".

A livello strutturale, le imprese femminili si costituiscono prevalentemente sotto forma di imprese individuali (il 61,3%, quota sensibilmente più elevata rispetto a quella delle imprese piemontesi considerate nel loro complesso, pari al 57,4%) e di società di persone (il 27,7%), mentre soltanto il 9,3% predilige la forma delle società di capitale e l'1,6% quella delle altre forme (in cui sono comprese le cooperative e i consorzi). Analizzando la dinamica rispetto a fine dicembre 2012, si osserva

come le società di capitale (+3,57%) e le altre forme (+3,64%) continuano a manifestare una buona performance; ancora negativo, invece, l'andamento delle società di persone (-0,81%, contro il -0,06% registrato nel 2012) e delle imprese individuali (-1,25%, contrazione quasi doppia rispetto a quella rilevata l'anno precedente).

Valutando le variazioni annuali dello stock di imprese femminili registrate per settore di attività economica, si osserva come soltanto i comparti del turismo (+2,10%), degli altri servizi (+0,62%) e delle costruzioni (+0,58%) abbiano registrato dati positivi, mentre sono negative le variazioni rilevate dall'agricoltura (-6,10%), dal commercio (-1,58%) e dall'industria in senso stretto (-0,43%).

A livello territoriale, le imprese femminili si distribuiscono in modo sostanzialmente omogeneo nelle realtà provinciali, con una quota che passa dal 23,2% di Asti al 26,5% di Alessandria.

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli **Uffici Zona** e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

INTESA  SANPAOLO
Vicini a voi.

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

La Maratona delle imprenditrici verso Expo 2015



Confagricoltura Donna si sta attivando, attraverso la partecipazione ad Expo 2015, per dare risalto ad un percorso da tempo intrapreso, quello della valorizzazione della qualità, della genuinità e della tipicità dei prodotti agricoli strettamente legati ad un'alimentazione sana, aspetti con cui generalmente la donna impegnata in azienda si misura quotidianamente.

Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" richiama direttamente in causa le imprenditrici, in quanto protagoniste della filiera agroalimentare. Ed è proprio alla luce di tutto ciò che segnaliamo "La Maratona delle imprenditrici verso Expo 2015", avviata nel mese di maggio e che vedrà il suo svolgimento per tutto il 2014; si tratta di un'iniziativa che consiste in un circuito di visite ad aziende al femminile caratterizzate dall'introduzione di elementi innovativi.

La "Maratona" è un progetto molto interessante per scoprire nuove realtà aziendali da cui trarre spunto. È un momento di grande visibilità in quanto consente all'azienda agricola di veicolare la propria immagine, l'attività e i prodotti direttamente al consumatore.

Confagricoltura Donna lancia l'iniziativa e invita tutte le realtà aziendali condotte da donne a proporsi per "La Maratona delle Imprenditrici verso Expo 2015". Per partecipare basta dare la disponibilità a visite aziendali senza ulteriori costi alla segreteria provinciale.

Formazione sulle reti d'impresa

Confagricoltura Donna, proseguendo nella propria azione formativa, ha ritenuto utile organizzare, a livello nazionale e in collaborazione con Agriturist, un seminario sulle reti di imprese, sempre più spesso citate ma di cui poco in pratica si conosce.

Il seminario si svolgerà a Torino presso la sede di Confagricoltura Piemonte in corso Vittorio Emanuele II 58, il 5 giugno dalle 9,30 alle 14,00 e la partecipazione sarà gratuita.

Questi i temi che verranno trattati:
- aspetti civili, Maria Cristina D'Arienzo, Ufficio Reti Confagricoltura

- aspetti fiscali, Nicola Caputo, Direttore Area Fiscale Confagricoltura

- aspetti lavoristici, Roberto Caponi, Direttore Area Sindacale Confagricoltura

Per informazioni inerenti la partecipazione è possibile contattare Cristina Bagnasco di Confagricoltura Alessandria al numero 0131.43151 (int. 324).

Il Consiglio Direttivo riunitosi il 29 aprile 2014 ha deliberato la convocazione dell'**Assemblea Ordinaria dei Soci**

per martedì **27 maggio**

alle ore 7

in prima convocazione

e **alle ore 15,30**

in seconda convocazione presso

la società agricola Crealto, strada

Crealto 6, Località Cardona,

Alfiano Natta (AL)



Ordine del Giorno:

- 1 • Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 • Approvazione Bilancio preventivo 2014
- 3 • Attività ed iniziative a livello nazionale e locale
- 4 • Varie ed eventuali

Al termine dell'Assemblea verrà organizzata una merenda sinoira.

In attesa di incontrarVi, saluto cordialmente.

Rosanna Varese
Presidente

ANALISI DI LABORATORIO

• Analisi dei suoli
• Analisi tecnologiche alimentari

• Servizi di Pirolisi, carbonizzazione chimica, micelizzazione

Il laboratorio con numero di Certificazione ACCREDITA n. 277 per la determinazione di residui di pesticidi fitofarmaci, antiparassitari, antibiotici, come da elenco presente sul sito dell'ente di accreditamento, con metodologie interne ISE e riconoscimento della Regione Piemonte (D.L. 35/10) / laboratori per analisi di pesticidi (PACCP)

SERVIZI DI CONSULENZA TECNICA

- Controllo fitosanitario fitopatrico
- Strutturati sul lavoro
- Assistenza per l'igiene HACCP
- Supporto alle certificazioni, esempio di bulgogio
- Preparazione e gestione di impianti di arboricoltura da legno

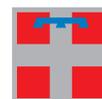
CADIR S.p.A. - Strada Alessandria 19 - 11044 Seregno (BI)
T +39 011 219024 - F +39 011 219003 - www.cadir.it

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Difesa e diserbo del riso

Ammesse le sostanze attive triciclazolo, pretilaclor, quinclorac e propanile



L'attuale legislazione europea e nazionale in materia di uso dei prodotti fitosanitari prevede che siano impiegabili le sostanze attive ammesse e registrate dopo una lunga serie di prove tossicologiche (sia a livello umano - per tossicologia acuta e soprattutto cronica - che a livello ambientale), volte a verificare i rischi che l'uso dei vari principi attivi può comportare.

Le sostanze attive che non rispettano i severissimi requisiti richiesti a livello europeo e nazionale non vengono ammesse e le eventuali registrazioni d'uso vengono revocate. Lo spirito che ha orientato il legislatore europeo e nazionale in questo senso di estrema prudenza è dovuto alla massima limitazione possibile dei rischi per gli operatori, per i consumatori, tra i quali princi-

palmente i bambini, e per l'ambiente, inteso come difesa delle acque destinate al consumo umano, delle risorse naturali, degli insetti utili come le api e i pronubi, delle specie vegetali e animali in pericolo di estinzione, ecc.

Nel nostro sito www.confagricolturalessandria.it abbiamo dedicato una sezione all'analisi della situazione delle sostanze attive revocate per fornire alle aziende che intendono avvalersene uno strumento conoscitivo estremamente importante anche viste le sanzioni che sono comminate a chi utilizzasse prodotti revocati e non più autorizzati.

La legislazione in vigore consente, d'altro canto, usi straordinari dei prodotti non più ammessi in casi di particolare rilevanza, specialmente qualora alcune sostanze attive siano indi-

QUINCLORAC: è stato ammesso dal 17 aprile 2014 al 15 agosto 2014 il formulato commerciale FACET 250 SC, utilizzabile in post emergenza del riso alla dose di 1,2 - 1,5 litri per ettaro.

Il Facet non va utilizzato da solo, ma in miscela con formulati a differente meccanismo d'azione, per evitare l'insorgenza di malerbe resistenti al quinclorac; inoltre deve essere usato su terreni con oltre il 50% di sabbia, per difendere le acque sotterranee da eventuali infiltrazioni del prodotto in profondità.

Anche le aziende aderenti all'azione 214.1 possono adoperare il FACET 250 SC alle dosi e secondo le modalità previste dall'etichetta; l'uso è però vietato, come per tutte le aziende, nelle aree SIC e ZPS della Rete natura 2000.

PRETILACLOR: è stato ammesso dal 1 aprile 2004 al 29 luglio 2014 il formulato commerciale RIFIT EC, utilizzabile in pre-semina del riso alla dose di 2-2,5 litri per ettaro oppure in post-emergenza con riso alla prima foglia vera su risaie in asciutta alla dose di 2 litri per ettaro.

Anche le aziende aderenti all'azione 214.1 possono adoperare il RIFIT EC alle dosi e secondo le modalità previste dall'etichetta; l'uso è però vietato, come per tutte le aziende, nelle aree SIC e ZPS della Rete natura 2000.

PROPANILE: sono stati ammessi dal 1 aprile 2014 al 29 luglio 2014 quattro formulati commerciali a base di propanile:

DIRIS NEW 80 DF: utilizzabile a 0,625 kg/ettaro in miscela con erbicidi dotati di altro meccanismo d'azione che ne coadiuvano e ne completano l'azione (MCPA, triclopyr, ecc.) ed aggiungendo un bagnante. Il trattamento può essere ripetuto con le stesse modalità e dosaggi dopo almeno 15 giorni dal primo, con un massimo di 2 interventi.

DIRIS NEW NOVEL FLO 480: utilizzabile a 1litro per ettaro in miscela con erbicidi dotati di altro meccanismo d'azione che ne coadiuvano e ne completano l'azione (MCPA, triclopyr, ecc.) ed aggiungendo un bagnante. Il trattamento può essere ripetuto con le stesse modalità e dosaggi dopo almeno 15 giorni dal primo, con un massimo di 2 interventi.

PANIL NEW FLO 480: utilizzabile a 1litro per ettaro in miscela con erbicidi dotati di altro meccanismo d'azione che ne coadiuvano e ne completano l'azione (MCPA, triclopyr, ecc.) ed aggiungendo un bagnante. Il trattamento può essere ripetuto con le stesse modalità e dosaggi dopo almeno 15 giorni dal primo, con un massimo di 2 interventi;

STAM NEW NOVEL FLO 480: utilizzabile a 1litro per ettaro in miscela con erbicidi dotati di altro meccanismo d'azione che ne coadiuvano e ne completano l'azione (MCPA, triclopyr, ecc.) ed aggiungendo un bagnante. Il trattamento può essere ripetuto con le stesse modalità e dosaggi dopo almeno 15 giorni dal primo, con un massimo di 2 interventi.

I due interventi ammessi si intendono per il principio attivo impiegato.

Anche le aziende aderenti all'azione 214.1 possono adoperare i prodotti indicati a base di propanile alle dosi e secondo le modalità previste dall'etichetta; l'uso è però vietato, come per tutte le aziende, nelle aree SIC e ZPS della Rete natura 2000.

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

sensibili per la difesa delle colture da parassiti e malerbe, avvertità non controllabili con mezzi alternativi o con prodotti fitosanitari registrati e pienamente utilizzabili; questi utilizzi, per la normativa italiana, devono ricevere un'apposita autorizzazione da parte del Ministero della Salute e riguardano non solo singoli principi attivi, ma specifici prodotti commerciali. Gli usi straordinari hanno durata limitata a soli 120 giorni.

La coltura del riso appare scoperta per la difesa dal brusone (*pyricularia oryzae*) e per la lotta al giavone; per questo motivo il Ministero per la Salute ha emanato quattro provvedimenti per l'impiego straordinario di alcune sostanze attive contenute in specifici prodotti commerciali.

LOTTA AL BRUSONE: è stato ammesso per situazioni di emergenza fitosanitaria l'utilizzo del formulato commerciale BEAM RICE a base della sostanza attiva triciclazolo, a partire dal 1° maggio 2014 fino al 28 agosto 2014; le condizioni d'uso sono quelle riportate nella nuova etichetta del prodotto, e prevedono una dose massima di 0,6 kg all'ettaro di BEAM RICE, in due trattamenti da 0,3 kg/ha ciascuno (il primo a fine accettazione/inizio levata e il secondo 15-20 giorni dopo, comunque prima dell'emissione della pannocchia) oppure un solo trattamento a 0,6 kg/ha di BEAM RICE o alla prima comparsa dei sintomi di brusone oppure nella fase di botticella della coltura.

Anche le aziende aderenti all'azione 214.1 possono adoperare il Beam Rice alle dosi e secondo le modalità previste dall'etichetta.

LOTTA AI GIAVONI: contro i giavoni del riso sono stati emessi tre Decreti del Ministero della Salute per le sostanze pretilaclor, quinclorac e propanilic. L'utilizzo di questi prodotti è

stato ammesso anche dai Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Piemonte che devono essere rispettati dalle aziende aderenti nel 2014 all'azione 214.1, in quanto in passato queste sostanze attive erano ammesse per il diserbo del riso. Il loro utilizzo è però sempre vietato nelle aree SIC e ZPS della Rete natura 2000.

Nei riquadri qui riportati vengono riassunte le principali norme che le aziende (aderenti o meno alle misure agroambientali regionali) che intendono utilizzare questi prodotti devono rispettare, oltre a quanto d'altro prescritto dalle etichette che troverete sul nostro sito internet.

Pagine a cura di **Marco Visca**

Idea Verde

vendita e assistenza macchine agricole e giardinaggio

Ricambi CNH e di tante altre marche

BCS
Gianni Ferrari
CASE IH
DIECI
VIKING
Grim
STIHL
ALPEGO

domenicotractors@libero.it
Via Polgonia, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084



Il 3 aprile all'età di 84 anni è deceduto

LUIGI OLIVERI

marito della nostra associata Antonia Arata della Zona di Novi Ligure. L'Ufficio Zona, Confagricoltura Alessandria e la Redazione de L'Aratro manifestano il proprio cordoglio alla moglie, alla figlia Antonella, al genero Carlo e ai nipoti Andrea e Alessandro.

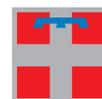


**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

SISTRI: finalmente l'esonero per le imprese agricole con meno di 10 dipendenti

Le imprese obbligate dovranno versare il contributo 2014 entro il 30 giugno

La semplificazione in agricoltura finalmente ha modificato le norme attuative di SISTRI, il sistema di tracciabilità dei rifiuti che tanto fa discutere.

Lo scorso 24 aprile è stato firmato dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti il primo decreto attuativo delle disposizioni sul SISTRI, che individua definitivamente le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi esclusi dal Sistri.

Per quanto riguarda il settore agricolo il decreto prevede l'esclusione dei produttori di rifiuti pericolosi derivanti da attività agricole ed agroindustriali con meno di 10 dipendenti e, indipendentemente dal numero dei dipendenti, degli Enti e delle imprese di cui all'art. 2135 del codice civile che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito dei circuiti organizzati di raccolta.

Pertanto sono state accolte le richieste for-

mate da Confagricoltura congiuntamente al coordinamento di Agrinsieme che evidenziavano la necessità di escludere le imprese di piccole dimensioni, valorizzando contemporaneamente i circuiti organizzati di raccolta. Le imprese agricole che rimangono obbligate all'adesione a SISTRI (quelle con più di 10 dipendenti e che non conferiscono i propri rifiuti pericolosi nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta) devono procedere alla gestione dello smaltimento dei rifiuti agricoli pericolosi prodotti nell'ambito SISTRI e devono versare entro il 30 giugno 2014, nella misura e secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti, il contributo annuale per l'anno in corso. Effettuato il pagamento del contributo dovuto, le imprese dovranno comunicare a SISTRI gli estremi del pagamento esclusivamente tramite la procedura informatica

nell'area "gestione aziende" previa l'autenticazione con le credenziali collegate al dispositivo USB ricevuto.

Per le imprese esonerate siamo in attesa di comunicazioni circa il da farsi delle chiavette ricevute.

Infine, per le imprese obbligate a SISTRI, siamo in attesa di istruzioni circa la gestione dei rifiuti non pericolosi prodotti, che dovrebbe seguire la procedura in vigore prima della dell'entrata in vigore di SISTRI (e che dovrà essere rispettata dalle imprese esonerate da SISTRI anche per i rifiuti pericolosi) che prevede la compilazione dei registri di carico e scarico e l'accompagnamento dei rifiuti con il formulario, operazioni che vengono effettuate dal circuito organizzato di raccolta per le imprese, esonerate da SISTRI, aderenti alla convenzione con Mondo Servizi.

Marco Visca

Bando per installare parabole e modem per la connessione internet in aree marginali

La Regione Piemonte finanzia, fino ad un massimo di 400 euro a fondo perduto, l'acquisto di decoder, parabole e di tutto il materiale che può servire ad installare un impianto satellitare per navigare in internet.

Al bando "Contributi per l'acquisto, installazione e attivazione di terminali a tecnologia satellitare per imprese e cittadini nelle aree rurali" può partecipare solo chi risiede in una zona rurale e sia in "digital divide", non abbia cioè nessuna possibilità di collegarsi adeguatamente a internet (banda nominale inferiore a 2 Mbps), nè con l'ADSL offerto dagli operatori presenti sul mercato, nè via wireless. Possono accedere al bando cittadini che abitano nei comuni interessati (consultabili sul sito regionale), associazioni, fondazioni, enti con sedi operative nei comuni interessati, microimprese con meno di 10 persone, imprese agricole con sede operativa nei comuni interessati, la pubblica amministrazione.

La domanda può essere presentata dal 15 aprile al 15 settembre 2014.

Occorre registrarsi al portale Sistema Piemonte (www.sistemapiemonte.it), ad iscriversi all'anagrafe agricola del Piemonte, dove si può trovare la domanda da compilare. Dopo aver trasmesso la domanda on line, occorre anche inviarla tramite posta certificata, firmandola in modo digitale a:

innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it

oppure firmandola in cartaceo e inviandola per posta a:

Regione Piemonte

Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile

Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione

Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/misura321.htm>

Numero verde: 800333444

CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E

TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE
PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE

caprari



Dal 1949
tutto per
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



OCCASIONI

■ **Vendesi alloggio** di ampia metratura in zona "A" - pressi di piazza Genova ad Alessandria - l'alloggio è sito al piano 1° di uno stabile signorile e si sviluppa su tre aree. Disposizione interna: ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno doppio, corridoio per la zona notte, 2 camere di cui una con cabina armadio, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà 2 balconi ed una cantina. Richiesta € 200.000 trattabili. Tel. 346 2397653 Elena

■ **Affittasi alloggio** nelle colline del Monferrato composto da cucina, bagno, 3 camere, ripostiglio. Serramenti con doppi vetri, climatizzatore, riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Tel. 338 9558748 ore serali.

■ **Vendesi alloggio** sito in Spinetta Marengo, in ottime condizioni, tripla esposizione, con giardino privato. Costruzione del 2004 a I.P.E. classe C. Disposizione interna: mq 90 circa, ampia zona giorno, eventualmente anche facile da dividere, disimpegno, 2 camere da letto, bagno. Esterno: giardino di mq 250 circa, sviluppato sui tre lati, con siepe su tutto il perimetro, impianto di irrigazione temporizzato e secondo accesso dalla strada principale. Box auto di mq. 16 circa con ingresso da interno stabile. Termo autonomo, bassissime spese di gestione annuali (riscaldamento circa 600€+condominio 450€). In vendita causa trasferimento. Richiesta € 135000. Possibile acquistare parte dell'arredamento. Recapito telefonico 331 3944520.

■ **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viuzzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.

■ **Vendesi spandicome** Eurospand portata 8 quintali e seminatrice Carraro 2 metri e mezzo. Bellissimi! Per info contattare al numero 338 4806565.

■ **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminuova ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.

■ **Vendesi per cessata attività** nastro trasportatore letame Superfino per canale cm 40. Euro 600 trattabili; 2 motorini elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 trattabile. Telefono 333 4268236.

■ **Vendesi** diritti di reimpianto per 3,9 ha di uve grignolino e barbera, la vendita può avvenire anche frazionata per informazioni contattare il 3331707977.

■ **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.

■ **Vendo trattori** usati OM-650-750-850-1000; Fiat 420-480-500-640-850 senza documenti. DT 2 RM Same Laser 90, Same Centauro Minitauro. Massey Ferguson 135-175-185-1080-165, Landini 5500-6500-7500-8500 usati tutti trattori con libretto, trattori d'epoca e altri trattori senza documenti. Chiedere di Giuseppe Bergaglio, basta una telefonata allo 340 2579336.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404 cell. 366 4593030.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** acquista paglia sfusa sul campo e fieno loietto di nuovo raccolto. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.

■ **Vendo porta blindata** in buono stato per casa di campagna a 200 euro. Cell. 339 6421827.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** cerca un socio per sviluppare azienda agricola situata in Romania. Si dispone di 5000 metri quadrati di capannone, macchinari, alloggio e terreni. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi:** Trattore agricolo Fiat 80.90. Compreso di cabina originale. 2 ruote motrici; Trattore agricolo Goldoni 654 DT. Compreso di caricatore frontale per rotoballe. Anno 1990, 2000 ore di lavoro, 65 ch, 4 ruote motrici, trasmissione meccanica; Trattore a cingoli marca ILMA 503 mt. 1,2 con motore Same; Motocoltivatore Casorso con motore Honda con fresa e barra falciante nuova; Sega a nastro da 70 marca Oma, nuova; Spaccalegna da 0,9 tonnellate, nuovo; Spaccalegna da 14 tonnellate elettrico; Roto-pressa Wolvagri Progress con spago e rete; Pressa raccogliatrice John Deer 3.42.A; Erpice rotante marca Moreni da 2,5 mt.; Ricambi per mietitrebbie New Holland 11505, 8070, 8080, TF84-42, Laverda 132, 152 e 3900. **Affitto/Vendo capannone mt. 130.** Bergaglio Giuseppe cell. 340 2579336 tel. 0143 487752.

■ **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.

■ **Vendesi** in regione Boschi (Sezzadio) **abitazione** di circa 180 mq. disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare con ampio garage/ricovero attrezzi e 5.000 mq. di terreno attualmente adibito a parco. Prezzo interessante con possibilità di subentro mutuo. Per info cell. 349 1254795.

Fata Assicurazioni Verde Sicuro Alessandria S.r.l. con unico socio

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



**Per informazioni o appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.confagricolturaalessandria.it www.unianfidi.com



*Il dr. Davide Piatti è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.*

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

| | | |
|--------------------------|----------------------|-----------------|
| Paolo Castellano | Zona Tortona | Tel 0131 861428 |
| Piero Viscardi | Zona Alessandria | Tel 0131 252945 |
| Luca Businaro | Zona Acqui T.e Ovade | Tel 0144 322243 |
| Giovanni Passioni | Zona Casale Mont. | Tel 0142 452209 |
| Daniela Punta | Zona Novi Ligure | Tel 0143 2633 |

Consorzio Agrario del Piemonte Orientale

Investimento intelligente risultato sicuro



Campagna 2014

Affidamento personalizzato
per gli acquisti al Consorzio Agrario

Zero spese
fino al 31/12/2014

in collaborazione con
BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Chiedi al tuo Agente di zona!

CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

Via Vecchia Torino 2 - Alessandria - Tel. 0131 201311 - e-mail: info@cadelpo.it - www.cadelpo.it

**CONSORZIO
AGRARIO
SERVICE**

ALESSANDRIA,
via Vecchia Torino 2,
tel. 0131.201355
tel. 0131.222122

Orario:
dal lunedì al venerdì
ore 8/12.30 e 14/18.30
sabato ore 8/12

SERVIZIO RICAMBI

Presso il nostro magazzino
sono disponibili ricambi e accessori
per trattori di tutte le marche:
FIAT, NEW HOLLAND, JOHN DEERE,
LANDINI, CASE, MC CORMIK,
MIETITREBBE LAVERDA, ECC.

